



COMUNE DI TERNO D'ISOLA
Provincia di Bergamo

**REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DI STRUMENTI DI
AUTOTUTELA IN DOTAZIONE ED USO AGLI
APPARTENENTI AL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE DI
TERNO D'ISOLA (BG)**

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 25-09-2024

INDICE

TITOLO I – STRUMENTI DI AUTOTUTELA

art. 1 – OGGETTO

art. 2 - TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI DI AUTOTUTELA

art. 3 - FORMAZIONE ED USO

art.4 - ASSEGNAZIONE TRASPORTO

art.5 - OBBLIGO DEL RAPPORTO

art. 6- NORMA FINALE

TITOLO I – STRUMENTI DI AUTOTUTELA

ART. 1 – OGGETTO

Il presente all'allegato regolamenta, in conformità a quanto stabilito dall'art. 23 del Regolamento comunale di disciplina del servizio di Polizia Locale, stabilisce:

- a) gli strumenti di autotutela e di contenzione in dotazione al Corpo di Polizia Locale;
- b) la formazione obbligatoria e l'addestramento al loro uso;
- c) i criteri di assegnazione.

ART.2 - TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI DI AUTOTUTELA

Gli strumenti di autotutela, non classificati come arma, in dotazione agli appartenenti al Servizio di Polizia Locale ai quali è riconosciuta la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, sono costituiti da spray antiaggressione con principio attivo "capsicum" a getto balistico o nebulizzato.

ART.3 - FORMAZIONE ED USO

Lo spray OC (oleoresin capsicum) sarà assegnato unicamente agli operatori di Polizia locale che abbiano superato con esito positivo uno specifico corso di formazione ed addestramento nel quale dovranno essere illustrate le modalità d'uso dello strumento, le normative di riferimento e le modalità di decontaminazione dopol'uso.

Uso dello spray:

- a) lo spray deve essere portato esclusivamente nell'apposita fondina e mantenuto in ottimo stato;
- b) dopo l'uso, anche parziale, deve essere sostituito;
- c) va usato tenendo conto "dell'indice di azione";
- d) non va usato contro soggetti armati con arma da fuoco, alla guida dei veicoli ed in grave pericolo di vita;
- e) dopo l'uso il soggetto contaminato deve essere, nel minore tempo possibile, decontaminato ed assistito;
- f) dopo l'uso deve essere redatta una dettagliata nota di servizio nella quale va specificato l'evento, la metodologia di intervento e le azioni attuate per limitare i disagi dopo l'utilizzo;
- g) i veicoli di servizio devono essere muniti di salviette e dispositivi per la decontaminazione.

L'utilizzo dei dispositivi di autotutela e della forza che prevede l'utilizzo di mezzi di coazione fisica è solamente quello previsto dal Codice penale e dalle altre leggi vigenti. Per questo il personale che avrà in dotazione lo strumento dovrà impiegarlo esclusivamente per la difesa da aggressioni, rivolte a sé o ad altri, non altrimenti evitabili e comunque dopo aver esperito ogni altro utile tentativo per evitare la condizione di conflittualità.

Il Comandante e gli Addetti al Coordinamento e Controllo avranno cura di far rispettare tutte le disposizioni del presente regolamento, segnalando tempestivamente i casi in cui è opportuno verificare ulteriormente la capacità dell'assegnatario ad utilizzare correttamente e legittimamente lo spray.

Il Comandante, su segnalazione degli addetti al controllo, può ritirare o sospendere l'assegnazione dello spray in caso di abuso e/o uso improprio posto in essere dall'assegnatario.

Il personale dopo la prima assegnazione dovrà essere sottoposto a corsi obbligatori di formazione periodica.

ART.4 - ASSEGNAZIONE E TRASPORTO

Gli operatori cui verrà assegnato lo strumento difensivo dovranno firmare un registro di carico e scarico a pagine numerate e vistate dal Comandante o da altro Ufficiale incaricato. Il responsabile del registro dovrà segnare, per ogni operatore, il dato identificativo dello strumento assegnato, il giorno di consegna e quello di restituzione, le sostituzioni delle parti soggette a consumo e deterioramento. Nella registrazione dovranno essere riportati:

- a) il numero identificativo dello strumento;
- b) il numero di capsula contenente il principio attivo;
- c) la tipologia di principio attivo;

- d) la data di scadenza;
- e) eventuali dotazioni aggiuntive.

Lo strumento è assegnato in dotazione individuale, in via continuativa e non può essere utilizzato a fini privati o ceduto a terzi.

Lo spray OC deve essere portato solamente in servizio e collocato al cinturone dell'uniforme nell'apposita custodia. Nei servizi espletati in abiti civili lo strumento deve essere portato in modo non visibile.

Fatto salvo quanto previsto nel regolamento del Servizio, la custodia diligente consiste anche nell'applicazione, sempre e comunque, delle misure di sicurezza previste per il maneggio dello spray.

Il personale anche fuori servizio, deve custodire lo strumento antiaggressione con la massima cura, presso il Comando od eventualmente presso la propria abitazione nonché durante il tragitto casa-lavoro, in modo tale da evitarne l'uso improprio, il deterioramento, l'ostentazione e la perdita.

ART.5 - OBBLIGO DEL RAPPORTO

Il personale, dopo l'utilizzo, deve eseguire immediata relazione al Comandante riguardante le circostanze che hanno portato all'utilizzo, anche parziale, dello strumento di autotutela, indipendentemente dalla redazione di eventuali atti di Polizia Giudiziaria che ne potranno conseguire.

ART.6 - NORMA FINALE

Fermi restando gli specifici ordini di servizio, il Comandante, potrà predisporre i casi, in cui per particolari e specificati motivi, il personale non venga dotato, anche temporaneamente, degli strumenti oggetto del presente regolamento.

Per quanto non espressamente contemplato si rimanda al regolamento del Servizio e alle disposizioni impartite dal Comandante.

L'operatore che, senza giustificato motivo, non ottempera alla disposizione di cui sopra ovvero pone in atto azioni che siano di nocimento a terzi, verrà sanzionato con richiamo verbale o scritto da parte del Comandante del Corpo con conseguente deferimento a commissioni disciplinari come regolamentato dal CC.N.L. e accordi decentrati fatto salvo eventuali deferimenti all'autorità Giudiziaria ove l'azione corrisponda alla violazione di norme Penalmente rilevanti.